



Dire: to say o to tell

Dire si traduce in inglese con *to say* o con *to tell*. La differenza principale tra i due è che *tell* richiede sempre un complemento di termine, ossia che venga specificata la persona (o, in generale, l'oggetto) a cui ciò che viene detto, viene detto. *Say*, invece, non richiede un complemento di termine – anche se lo ammette. Vi sono poi altre differenze, secondarie, che vedremo mentre analizziamo gli usi di *say* e *tell* nel discorso diretto e indiretto.

**DON'T TELL ME WHAT
THEY SAID ABOUT ME.
TELL ME WHY
THEY WERE SO
COMFORTABLE TO SAY
IT AROUND YOU**

DISCORSO DIRETTO

TO SAY

Un esempio di discorso diretto in italiano è: *Mario disse: «Ho fame»*, nella frase non c'è un complemento di termine, perciò bisogna renderla con *say*:

Mario said: "I'm hungry"(Mario ha detto "ho fame")

Say, proprio come *dire*, può essere usato anche dopo il discorso:

"I'm hungry", Mario said(«Ho fame», Mario disse)

Inoltre, ancora come *dire*, *say* ammette l'inversione di soggetto e verbo – ma solo se segue, e non precede, il discorso:

"I'm hungry". said Mario.(«Ho fame», disse Mario.)

TO TELL

Per poter usare *tell*, è necessario aggiungere alla frase un complemento di termine. Ad esempio in italiano: *Mario mi disse: «Ho fame»*. È importante notare, però, che *tell* può essere usato solo dopo un discorso diretto – che è un'altra differenza fra i due verbi:

“I'm hungry”, Mario told me («Ho fame», mi disse Mario.)

Inoltre, ancora a differenza di *say*, *tell* non ammette l'inversione di soggetto e predicato. D'altra parte, *say* può essere usato anche con complemento di termine; la costruzione, in questo caso, è: *say + to + complemento*. Per esempio:

“I'm hungry”, Mario said to me («Ho fame», Mario mi disse)

Anche in questo caso è ammessa l'inversione di soggetto e verbo:

“I'm hungry”, said Mario to me («Ho fame», mi disse Mario.)

DISCORSO INDIRETTO

Normalmente il discorso indiretto viene introdotto da *say* in assenza di un complemento di termine, e da *tell* in presenza di tale complemento. Per esempio:

Mario said that he was hungry (Mario disse che aveva fame.)

Mario told me that he was hungry (Mario mi disse che aveva fame.)

È anche possibile usare *say* con complemento di termine:

Mario said to me that he was hungry (Mario mi disse che aveva fame.)

Si tratta però di una costruzione poco usata.

Nel discorso indiretto, il discorso non è necessariamente introdotto da *tell + that*. Altre costruzioni sono:

Mario told me how he was hungry (Mario ci disse di come era affamato.)

Mario told me about his being hungry(Mario mi disse del suo essere affamato.)

I told Mario to eat and shut up(Ho detto a Mario di mangiare e tacere.)

L'ultima costruzione è evidentemente adatta a esprimere comandi, ordini, suggerimenti e simili (altri verbi utilizzabili sono infatti *to order, to command, to suggest, to advice, etc.*).

ALTRI USI

Tell viene anche usato per locuzioni tipo *dire (raccontare) una storia*:

Mario told me a story about his grandfather(Mario mi disse -raccontò- una storia su suo nonno.)

ALCUNE ESPRESSIONI PARTICOLARI

To say hello/goodbye/good morning etc.(Salutare)

That is [to say](Vale a dire, cioè)

It goes without saying(È ovvio/è sottinteso)

Could you please say that again?(Puoi/può ripetere, per favore?)

To tell a lie/the truth(Dire una bugia/la verità)

To tell someone the time(Dire l'ora a qualcuno)

To tell the difference(Dire/sapere la differenza)

To tell this from that(Distinguere questo da quello)

(I) told you(Te l'avevo detto.)

(CC BY-NC-SA 3.0) lezione di inglese by [esercizinglese.com](https://www.esercizinglese.com)

<https://www.esercizinglese.com>

Questa lezione e' stata realizzata grazie al contributo di:



Risorse per la scuola

<https://www.baobab.school>



Siti web a Varese

<https://www.francescobelloni.it>